

COMUNICATO STAMPA

Il 22 ottobre il T.A.R. Veneto si pronuncerà sul ricorso presentato contro l'assegnazione al centrodestra della maggioranza dei seggi nel **Consiglio Comunale di Portogruaro**.

Sebbene quanto deciso nello scorso luglio dal **T.A.R.** in sede cautelare non incoraggi all'ottimismo, tuttavia rimaniamo fiduciosi che la **Magistratura Amministrativa** saprà tutelare la volontà popolare che, con ampia e indiscutibile maggioranza (**52,45%**), aveva riconfermato la propria fiducia a un governo cittadino di centrosinistra.

“**La sovranità appartiene al popolo**, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione” (articolo 1, comma secondo, della Costituzione), quindi nei modi previsti dalla legge.

Nei modi previsti dalla legge, i cittadini di Portogruaro hanno eletto il Sindaco Bertoncello.

È vero che l'elezione del **Consiglio Comunale** non è andata di pari passo con l'elezione del Sindaco, ma a' termini di legge il Sindaco **Bertoncello** avrebbe potuto comunque contare su una maggioranza consiliare, per quanto non altrettanto netta, in appoggio al suo governo della Città, se la legge elettorale fosse stata correttamente interpretata e applicata.

La Commissione Elettorale Centrale **ha disatteso tali aspettative**, seguendo un indirizzo del Consiglio di Stato non più attuale e, anzi, superato e sconfessato dalla più recente e costante giurisprudenza del medesimo Consiglio di Stato.

Altrettanto sembra aver fatto il T.A.R. Veneto in sede cautelare.

Ciò non fa venir meno la nostra fiducia nelle nostre ragioni e nella Magistratura, che saprà (prima o poi, ma sarebbe meglio prima...) giustamente riconoscerle.

Perché tali ragioni non sono solo di **Antonio Bertoncello** e di quanti l'hanno affiancato nelle passate elezioni, ma di tutti i cittadini di Portogruaro che hanno diritto a veder rispettata la volontà espressa nelle urne, secondo quanto stabilisce la legge.

Per questo motivo si è fatto ricorso alla **Giustizia Amministrativa**, e si porterà avanti tale scelta sino alla pronuncia definitiva (anche in eventuali successivi gradi di giudizio): non per personalistici attaccamenti alle cariche, ma al fine di tutelare le scelte democratiche espresse con l'esercizio del diritto di voto.

Alla fine del percorso, naturalmente, **si accetterà la decisione della Magistratura Amministrativa**, perché in uno stato democratico e di diritto così si deve fare, nella consapevolezza che le ingiustizie possono anche accadere, ma che la sensazione di averne subite non può giammai giustificare il mancato rispetto e la delegittimazione delle Istituzioni.

In questo stesso spirito, confidiamo nella ricostituzione del giusto stato delle cose (anche se i danni nel frattempo causati dalle decisioni del centrodestra non potranno essere rimediati neanche dalla migliore delle sentenze).

16 Ottobre 2009,

La coalizione di centro sinistra



ANTONIO BERTONCELLO